



ISTITUTO COMPRENSIVO E. SOLVAY – D. ALIGHIERI
Via Ernesto Solvay n. 31 – 57016 ROSIGNANO SOLVAY (LI)
Tel. 0586764609 – Fax 0586769140

Sito web: www.iceral.edu.it
E mai: liic818003@istruzione.it PEC: liic818003@pec.istruzione.it

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PREMESSA

La Scuola Secondaria di 1 Grado, nella sua impostazione educativa, nelle sue strutture e nei suoi contenuti programmatici è diretta e ordinata al raggiungimento delle finalità di cui agli articoli n.3 e n.34 della Costituzione Italiana. Essa, come definito nell'atto di Istituzione della Scuola Media, risponde al principio democratico di elevare il livello di educazione e di istruzione personale di ciascun cittadino, potenzia la capacità di partecipare ai valori della cultura, della civiltà e della convivenza sociale e di contribuire al loro sviluppo.

È una scuola formativa in quanto si preoccupa di offrire occasioni di sviluppo della personalità in tutte le direzioni.

È una scuola che colloca nel mondo perché aiuta l'alunno ad acquisire progressivamente un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale.

È una scuola orientativa in quanto favorisce l'iniziativa del soggetto per il proprio sviluppo e lo pone in condizione di conquistare la propria identità di fronte al contesto sociale.

Ogni alunno, al di là della condizione fisica, sociale, di razza o di credo religioso è accolto nella scuola come persona con un patrimonio culturale già acquisito nella famiglia, nella società, nelle scuole precedenti e come portatore di un diritto-dovere: il diritto di ricevere quanto la scuola deve dare alla sua crescita e il dovere di contribuire egli stesso a realizzare con gli altri il suo patrimonio di essere umano. La scuola è una comunità, pertanto è aperta ai valori sociali, alla reciproca comprensione ed allo spirito di collaborazione.

Autodisciplina come fondamento della vita della Scuola

La Scuola è una comunità aperta ai valori e ai problemi sociali, che si avvale dell'impegno, dello studio e della ricerca per promuovere la formazione dell'uomo. Ciò impegna tutte le componenti della comunità scolastica (docenti, non docenti, alunni, genitori) ad un'autodisciplina, che induca al rispetto delle persone e dei beni materiali di cui la scuola è dotata e generi reciproca comprensione e spirito di collaborazione.

Scopo del regolamento è di consentire un ordinato ed organico svolgimento della vita della scuola secondo i principi generali precedentemente menzionati.

Tutta l'organizzazione della vita scolastica deve essere improntata ad una logica che faccia dell'autodisciplina una conquista necessaria. Ogni sanzione disciplinare deve avere funzione educativa e tendere al recupero dello studente che deve avere la possibilità di esporre le proprie ragioni.

Questo regolamento vuole essere un contributo significativo alla realizzazione della formazione dell'uomo e del cittadino, secondo i dettami della Costituzione. È di fatto un "contratto formativo" scritto e condiviso dall'Istituzione Scolastica e dalla Famiglia, che permetterà il rispetto delle principali regole di comportamento e convivenza e disciplinerà la vita di tutti coloro che a vario titolo e con ruoli diversi accedono o fruiscono della scuola

L'obiettivo del Regolamento, infatti, è quello di realizzare un'alleanza educativa tra famiglie, studenti e operatori scolastici, nella quale le parti condividono le regole educative e assumono impegni e responsabilità comuni. La previsione di necessari provvedimenti disciplinari, ritenuti adeguati a rispondere all'inosservanza delle norme, si inserisce in un quadro più generale di educazione alla cultura della legalità, intesa come rispetto della persona umana e delle regole poste a fondamento della convivenza sociale.

"Al fine di utilizzare un linguaggio non discriminante e nello stesso tempo salvaguardare il livello di leggibilità e di efficacia comunicativa del documento, vengono adottati sia "l'uso simmetrico del genere" che la strategia del "maschile inclusivo", secondo quanto suggerito dalle Linee guida per l'uso del genere nel linguaggio amministrativo del MIUR". "L'Istituto garantisce pari opportunità di formazione tra bambini e bambine, ragazzi e ragazze. L'uso del genere maschile per indicare le persone è dovuto solo a esigenze di semplicità del testo."

"Nella redazione del presente atto, l'Istituto utilizza la lingua italiana nella consapevolezza, nel rispetto e nella valorizzazione delle differenze di genere. Tutte le cariche, professioni e termini inerenti a funzioni o persone e declinate al genere maschile devono intendersi riferite anche al corrispondente termine di genere femminile. Tutto questo è dovuto solo a esigenze di semplicità e fruibilità del testo "



ISTITUTO COMPRENSIVO E. SOLVAY – D. ALIGHIERI
Via Ernesto Solvay n. 31 – 57016 ROSIGNANO SOLVAY (LI)
Tel. 0586764609 – Fax 0586769140

Sito web: www.iceral.edu.it

E mai: liic818003@istruzione.it PEC: liic818003@pec.istruzione.it

TITOLO I: PRINCIPI GENERALI

1. Oggetto del Regolamento

1. Il presente Regolamento di disciplina viene emanato in esecuzione del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 24, così come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2007, n. 235, e ai sensi della nota MIUR Prot. n. 3602/PO del 31 luglio 2008.
2. Per quanto riguarda gli aspetti procedurali dell'azione disciplinare nei confronti degli studenti, il presente Regolamento ha come quadro di riferimento di carattere generale la legge n. 241/1990, che detta norme sul procedimento amministrativo.
3. Il presente Regolamento può essere riveduto in ogni momento, a seguito di innovazioni normative, ovvero su autonoma proposta degli organi collegiali della scuola. Ogni modifica deve essere deliberata dal Consiglio di Istituto.

Doveri degli studenti

I doveri dello studente fanno riferimento ai doveri elencati nell'art. 3 del DPR 249/98 in ordine al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica.

Gli alunni hanno il dovere di rispettare tutte le norme contenute nel Patto di Corresponsabilità e nel Regolamento di disciplina dell'istituto, nella consapevolezza che il reciproco rispetto rende la frequenza proficua e serena.

In particolare, l'alunno deve:

1. Arrivare a scuola puntuale per l'inizio delle lezioni.
2. Frequentare con regolarità.
3. Rispettare le scadenze per la giustificazione delle assenze e dei ritardi.
4. Portare ogni giorno a scuola il materiale didattico occorrente.
5. Svolgere i compiti assegnati ed impegnarsi nello studio.
6. Rispettare le consegne degli insegnanti.
7. Prestare l'attenzione necessaria durante l'attività didattica e partecipare alle lezioni con interventi opportuni, evitando le occasioni di disturbo.
8. Assumere un comportamento corretto e disciplinato (controllo della voce, mangiare in classe solo all'ora di ricreazione ecc.).
9. Utilizzare un linguaggio corretto con i compagni, gli insegnanti e tutto il personale scolastico.
10. Rispettare i compagni, evitando di compiere atti di bullismo o lasciare che altri li compiano.
11. Rispettare formalmente il Dirigente Scolastico, gli insegnanti e tutto il personale della scuola
12. Chiedere il permesso prima di uscire dalla classe.
13. Uscire dall'aula per andare in bagno (possibilmente massimo 2 volte) e non prolungando inutilmente l'uscita dalla classe.
14. Tenere pulita l'aula, i bagni e gli altri locali scolastici deponendo i rifiuti negli appositi contenitori tenendo conto della raccolta differenziata dei rifiuti.
15. Utilizzare correttamente le strutture, gli arredi, le attrezzature e i sussidi didattici (non è consentito per es. scrivere sui banchi, sui muri ecc.).
16. Rispettare il divieto di utilizzo del telefono cellulare e di altri dispositivi elettronici in classe e in tutto l'edificio scolastico.
17. Osservare le disposizioni per il miglioramento della sicurezza nella scuola (es.: è vietato affacciarsi e sporgersi dalle finestre, gettare carta o oggetti dalla finestra, usare in modo incauto oggetti o materiali pericolosi per la sicurezza della persona ecc.).
18. Non è consentito mettere in atto comportamenti irresponsabili come:
 - a) falsificare il libretto delle giustificazioni;
 - b) non rispettare il divieto di fumo in tutti i locali scolastici;
 - c) acquisire immagini, suoni, filmati riconducibili a persone fisiche mediante telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici e successivamente divulgarli tramite messaggi istantanei o la pubblicazione sui social network o siti internet violando in tal modo la legge sulla privacy;
 - d) mettere in atto comportamenti o reati ad esempio: furto, danneggiamento delle cose altrui o del patrimonio scolastico, reati che violino la dignità altrui (minacce, atti di aggressione o di violenza fisica e/o psicologica ecc.)
19. Frequentare la scuola con un abbigliamento consono all'ambiente.



Principi generali in materia di responsabilità disciplinare

1. La responsabilità disciplinare è personale.
2. Le sanzioni disciplinari sono corrisposte in modo motivato, dopo aver ascoltato le parti, e solo se si è verificata la sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desume che lo studente per il quale si propone la sanzione ha effettivamente commesso un'infrazione disciplinare.
3. Le sanzioni sono sempre proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, ma quest'ultima di per sé non giustifica l'infrazione.
4. In nessun caso può essere sanzionata la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

TITOLO II: LE SANZIONI DISCIPLINARI

Provvedimenti alternativi all'allontanamento dalla comunità scolastica

1. I provvedimenti alternativi all'allontanamento dalla comunità scolastica hanno lo scopo di rafforzare la possibilità di recupero dello studente attraverso:
 - lo svolgimento di attività di natura scolastica, culturale, sociale, e, in generale, a vantaggio della comunità scolastica;
 - l'ammonizione dello studente orale e scritta;
 - l'avvertimento alla famiglia.
2. Sono altresì provvedimenti alternativi all'allontanamento dalla comunità scolastica:
 - a) attività eterogenee a vantaggio della comunità scolastica (ricerche, produzione di elaborati, composizioni scritte o artistiche, aggiuntive ai normali compiti), su tematiche riconducibili all'infrazione, che inducano lo studente a uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica e autocritica dei fatti;
 - b) il divieto di partecipare a visite o viaggi di istruzione e uscite didattiche;
 - c) il divieto di partecipare ad attività sportive scolastiche;
 - d) il divieto di partecipare a manifestazioni o ad attività extrascolastiche in rappresentanza dell'Istituto;
 - e) la riparazione del danno: pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni, ripristino della funzionalità e del decoro di locali e attrezzature scolastiche;
 - f) il risarcimento materiale del danno, con l'acquisto di oggetti, attrezzature o arredamenti equivalenti a quelli danneggiati, distrutti, sottratti, ecc.

Il provvedimento di cui al punto a) può essere preso dal professore dello studente. I provvedimenti di cui ai punti b), c), d) sono presi dal Consiglio di classe. I provvedimenti di cui ai punti e) e f) sono proposti dal Consiglio di classe al Dirigente e diventano esecutivi se da lui accolti.

Tutti i provvedimenti vengono comunicati per iscritto (o tramite registro elettronico) alla famiglia dal docente - per i provvedimenti di cui al punto a) - o dal coordinatore della classe - per tutti gli altri provvedimenti.
3. È un provvedimento alternativo alla sanzione disciplinare anche la **nota scritta** che consiste in una breve comunicazione ai familiari nella quale viene descritta la mancanza commessa dallo studente, quale la trascuratezza nell'assolvere agli impegni di studio, a scuola e a casa, il rendimento eccessivamente inferiore alle sue possibilità, il disturbo arrecato alla lezione.
La nota scritta può anche segnalare i persistenti problemi di carattere didattico e/o disciplinare e può invitare i genitori a conferire col docente per affrontare corresponsabilmente la situazione dello studente.
4. In casi particolarmente gravi e urgenti, quando non appare possibile agire diversamente, il docente può decidere l'allontanamento immediato dalla classe dell'alunno che col suo comportamento scorretto sta impedendo la normale attività in corso. Il docente informa i genitori dei fatti e verbalizza sinteticamente l'accaduto sul registro elettronico.
6. In applicazione del principio della responsabilità personale, le note sul registro genericamente riferite all'intera



ISTITUTO COMPRENSIVO E. SOLVAY – D. ALIGHIERI
Via Ernesto Solvay n. 31 – 57016 ROSIGNANO SOLVAY (LI)
Tel. 0586764609 – Fax 0586769140

Sito web: www.iceral.edu.it

E mai: liic818003@istruzione.it PEC: liic818003@pec.istruzione.it

classe e non ad allievi individuati nominativamente non possono dar luogo alla sospensione di tutti gli allievi della classe. Tuttavia, possono comportare l'adozione dei provvedimenti alternativi previsti dal presente articolo.

Allontanamento dalla comunità scolastica (“sospensione”)

1. Il provvedimento dell'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica (“sospensione”) può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari o nel caso di un numero di ammonizioni disciplinari verbalizzate sul registro elettronico superiore a tre.
Il provvedimento disciplinare può prevedere una sospensione da 1 a 15 giorni o fino al termine dell'anno scolastico. Il numero dei giorni di allontanamento dipenderà dalla gravità dell'infrazione e delle circostanze (vedi Tabella allegata).
2. L'uso del telefono cellulare all'interno dell'edificio scolastico comporta anche il ritiro dell'oggetto da parte del personale scolastico. L'oggetto ritirato sarà riconsegnato al termine dell'orario scolastico. La famiglia sarà avvertita e, qualora l'episodio si ripeta, saranno applicate le sanzioni di seguito riportate nella tabella. Il rifiuto di consegnare l'oggetto può comportare un aggravamento del provvedimento disciplinare.
3. Il divieto di fumare si applica per gli studenti non solo all'interno dell'edificio scolastico ma anche alle sue pertinenze, cortili compresi, e vale anche nei momenti in cui non c'è lezione. In caso di violazione del divieto di fumare, fatto salvo il disposto di cui alla L. 584/1975 e del D.P.C.M. del 14.12.1995 e successive modifiche e integrazioni, è previsto l'allontanamento dalla comunità scolastica da uno a tre giorni. In caso di reiterata violazione l'allontanamento è proposto per un periodo non inferiore a tre giorni.
4. Costituiscono circostanze aggravanti delle infrazioni indicate nella tabella, e come tali possono comportare una sanzione di maggiore gravità:
 - a) l'intenzionalità del comportamento;
 - b) il persistere nel comportamento nonostante gli ammonimenti del personale scolastico;
 - c) il concorso di più persone d'accordo tra loro;
 - d) la testimonianza falsa o reticente nel procedimento disciplinare, o il rifiuto della stessa;
 - e) precedenti sanzioni disciplinari per lo stesso comportamento;
5. Lo studente può essere sospeso per una durata maggiore di quindici giorni quando abbia commesso:
 - a) reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana (quali la violenza privata, la minaccia, le percosse, le ingiurie, i reati di natura sessuale e altri reati di simile specie).
 - b) reati che comportino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (quali, ad esempio, l'incendio o l'allagamento).

Esclusione dello studente dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi.

Lo studente può essere sospeso fino al termine dell'anno scolastico con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, nei casi di recidiva dei reati più gravi di cui al precedente articolo 7 o di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità, tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un suo reinserimento responsabile e tempestivo a scuola durante l'anno scolastico.

Sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni di esame

Il presente regolamento si applica anche per le infrazioni disciplinari commesse durante le sessioni di esame che verranno inflitte dalla Commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.



Norme generali in materia di allontanamento dalla comunità scolastica

1. Le sanzioni disciplinari che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica possono essere erogate soltanto previa verifica, da parte dell'istituzione scolastica, della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente e devono specificare in maniera chiara le motivazioni che hanno reso necessaria l'erogazione delle stesse.
2. Il verbale di delibera di allontanamento dello studente dalla comunità scolastica contiene una sintesi delle notizie atte a confermare in tutto o in parte i fatti contestati e a delineare le responsabilità dello studente, nonché la motivazione del provvedimento.
3. In caso di sospensione dello studente dalle lezioni, il verbale del provvedimento disciplinare deve sempre indicare il numero di giorni di allontanamento dalla comunità scolastica.
4. Il Dirigente scolastico notifica alla famiglia il provvedimento disciplinare adottato dall'organo collegiale.
5. Nel periodo della sua assenza lo studente allontanato dalle lezioni ha il dovere acquisire le informazioni necessarie sullo svolgimento delle attività scolastiche della classe. (registro elettronico)
6. Il cambio di scuola non pone fine a un procedimento disciplinare iniziato, ma esso segue il suo iter fino alla conclusione. È compito della segreteria avvisare la nuova scuola della pendenza del provvedimento disciplinare e dell'eventuale sanzione prevista.

Tabella riepilogativa delle principali sanzioni disciplinari (cfr. art.4 commi 2, 3, 4 dello Statuto degli Studenti e Studentesse).

Lo studente il cui comportamento configuri una mancanza disciplinare riceve, in proporzione alla gravità della mancanza, una delle seguenti sanzioni disciplinari:

INFRAZIONI E SANZIONI DISCIPLINARI A CARICO DEGLI STUDENTI

	COMPORAMENTO	PROVVEDIMENTO
A. Lieve inadempimento dei doveri scolastici	1. Mancato assolvimento dei doveri scolastici: a) non porta a scuola il materiale b) non esegue i compiti assegnati c) non rispetta le consegne degli insegnanti	Ammonizione verbale. Nota scritta alla famiglia non verbalizzata sul registro di classe o verbalizzata in caso di ripetute inadempienze.
	2. Disturbo arrecato alla lezione: disturba la lezione e ne impedisce il normale svolgimento	Compiti supplementari in caso di mancato adempimento dei compiti assegnati. Nota scritta alla famiglia non verbalizzata sul registro di classe o verbalizzata in caso di ripetute inadempienze
	3. Aspetto non consono all'ambiente scolastico/ abbigliamento non consono	Ammonizione verbale. In caso di ripetute inadempienze: Nota scritta alla famiglia.



	COMPORAMENTO	PROVVEDIMENTO
B. Inadempimento grave dei doveri scolastici	1. Numero di provvedimenti disciplinari in seguito ad ammonizioni (note) verbalizzate sul registro elettronico superiori a 4	Sospensione fino a 2 giorni. Sanzione riparativa: divieto di partecipare ad uscite/ attività sportive /manifestazioni e attività extrascolastiche in rappresentanza dell'istituto
	2. Messa in atto ripetuta di comportamenti non consoni all'ambiente scolastico: a) atteggiamenti, modi e linguaggio offensivi e volgari b) mette in atto ripetutamente nei confronti dei compagni gesti e comportamenti scorretti: derisione, venire alle mani, lancio di oggetti contundenti ecc. c) mette in atto gesti e comportamenti scorretti nei confronti degli insegnanti e del personale scolastico: offende, deride, vessa ecc.	a): Sospensione fino a 2 giorni b) e c): Sospensione fino a 3 giorni/fino a 15 giorni a seconda della gravità a)- b)- c):Sanzione riparativa: divieto di partecipare ad uscite/ attività sportive /manifestazioni e attività extrascolastiche in rappresentanza dell'istituto



Sito web: www.iceral.edu.it

E mai: liic818003@istruzione.it PEC: liic818003@pec.istruzione.it

	<p>3. Uso scorretto delle strutture, degli arredamenti, dei sussidi, delle attrezzature:</p> <ul style="list-style-type: none">a) non cura l'ambiente dove si lavorab) danneggia le strutture scolastichec) usa con disattenzione attrezzature e sussidi provocando dei danni	<p>a)- b)- c- : Sospensione fino a 3 giorni</p> <p>Sanzione riparativa: pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni, ripristino delle funzioni e del decoro di locali e attrezzature</p>
	<p>4. Mancato rispetto delle disposizioni relative all'uso di telefoni cellulari/Dispositivi digitali:</p> <ul style="list-style-type: none">a) si rifiuta di consegnare il cellulare ancora acceso al docenteb) Utilizza il cellulare/dispositivo in classe o a scuola, per scopi diversi dalla didattica (es: ricerca di informazioni, scatta foto)	<p>a) Ritiro del cellulare da parte del docente o di un suo delegato, restituzione a fine attività scolastica giornaliera, comunicazione alla famiglia.</p> <p>b) sospensione fino a tre giorni</p>
	<p>5. Mancato rispetto delle disposizioni di sicurezza dell'Istituto:</p> <ul style="list-style-type: none">a) si affaccia e si sporge dalla finestrab) getta oggetti dalla finestrac) non rispetta le norme di sicurezza stabilite per i vari ambienti	<p>a); b); c):</p> <p>sospensione fino a 3 giorni</p>



	COMPORAMENTO	PROVVEDIMENTO
C. Commissione di reati e/o sussistenza di pericolo per l'incolumità delle persone	1. Violazione delle regole relative alla Legge sulla privacy: acquisisce immagini, suoni, filmati riconducibili a delle persone fisiche mediante telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici e successivamente li divulga in rete	Sospensione fino a 15 giorni a seconda della gravità dell'infrazione e delle circostanze
	2. Appropriazione indebita di oggetti e cose appartenenti agli alunni o al personale	Sospensione fino a 15 giorni a seconda della gravità dell'infrazione e delle circostanze
	3. Spaccio di alcolici o sostanze stupefacenti	Sospensione fino a 15 giorni
	4. Danneggiamento di oggetti e cose appartenenti agli alunni o al personale	Sospensione fino a 15 giorni Risarcimento materiale del danno
	5. Danneggia volontariamente e in modo grave strutture, strumenti, attrezzature e sussidi	Sospensione fino a 15 giorni Risarcimento materiale del danno
	6. Messa in atto di reati che violano la dignità altrui (minacce, atti di aggressione o di violenza fisica e/o psicologica ecc.)	Sospensione oltre 15 giorni
	7. Messa in atto di reati che comportano una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (incendio, allagamento ecc.)	Sospensione per oltre 15 giorni Risarcimento materiale del danno

ULTERIORE GRAVITA'	COMPORAMENTO	PROVVEDIMENTO
---------------------------	---------------------	----------------------



	Reiterazione di reati che violano la dignità altrui (minacce, atti di aggressione o di violenza fisica e/o psicologica ecc.)	Allontanamento dalla comunità scolastica fino alla fine dell'anno scolastico Esclusione dagli scrutini finali
	2. Messa in atto di atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità, tali da determinare seria apprensione	Allontanamento dalla comunità scolastica fino alla fine dell'anno scolastico Esclusione dagli scrutini finali Segnalazione alle forze dell'ordine

TITOLO III: PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

Il procedimento per la sospensione fino a quindici giorni

1. La sospensione dello studente da uno a quindici giorni è decisa dal Consiglio di Classe.
2. Sono legittimati a chiedere al Dirigente scolastico l'avvio del procedimento disciplinare per la sospensione fino a quindici giorni i collaboratori del Dirigente scolastico, i Consigli di classe e i coordinatori di classe. La richiesta di avvio del procedimento deve contenere una chiara esposizione dell'infrazione da contestare allo studente.
3. Il restante personale, docente e non docente, ha facoltà di segnalare al Dirigente scolastico fatti che costituiscono infrazioni disciplinari.
5. Il Dirigente scolastico può dare avvio al procedimento disciplinare sia autonomamente che su richiesta di singole persone, dopo aver verificato l'idoneità della richiesta o della segnalazione. In caso di richiesta del consiglio di classe o di almeno la metà dei suoi componenti, la convocazione del Consiglio di classe è atto dovuto.
6. Il Dirigente scolastico o un suo delegato comunicano alla famiglia dello studente la convocazione del Consiglio di classe per l'avvio del procedimento disciplinare. Il docente/coordinatore della classe/ il Dirigente o suo collaboratore invita lo studente a discolarsi di fronte ad almeno un docente prima della riunione dell'organo collegiale.
7. Il docente che ha sentito lo studente ha il dovere di riferire al Consiglio di classe quanto è emerso dal colloquio. Il rifiuto dello studente di discolarsi non impedisce lo svolgimento del procedimento disciplinare.
8. Se ritenuto particolarmente necessario e urgente, il Consiglio di classe può essere convocato anche con un preavviso di ventiquattro ore.

Il procedimento per provvedimenti più gravi della sospensione fino a quindici giorni

1. I provvedimenti più gravi della sospensione fino a quindici giorni per accertata responsabilità disciplinare sono adottati dal Consiglio di Istituto.
2. Il Consiglio di Istituto può essere convocato per prendere provvedimenti disciplinari solo a seguito di fatti che abbiano comportato la segnalazione di un reato all'autorità giudiziaria.
3. La valutazione delle responsabilità penali è sempre di esclusiva competenza della Magistratura. Il Consiglio di Istituto valuta sempre e soltanto la responsabilità disciplinare connessa all'infrazione.
4. Sono legittimati a chiedere l'avvio del procedimento disciplinare del Consiglio di Istituto il Dirigente scolastico, i Consigli di classe e il Collegio dei docenti.
5. Tutto il personale scolastico ha facoltà di segnalare al Dirigente scolastico fatti che costituiscono infrazioni disciplinari e di chiedergli di proporre la convocazione del Consiglio di Istituto per i provvedimenti disciplinari di sua competenza.
6. Sia le richieste di avvio del procedimento disciplinare che le segnalazioni delle infrazioni devono avvenire in forma scritta e devono contenere una chiara esposizione dell'infrazione da contestare allo studente.
7. Il Dirigente scolastico comunica immediatamente alla famiglia dell'alunno interessato la convocazione del Consiglio di Istituto e i fatti contestati e invita lo studente a discolarsi presentandosi innanzi a lui o a un suo delegato. Il Dirigente scolastico o il delegato hanno il dovere di riferire al Consiglio di Istituto quanto è emerso dal colloquio con lo studente.



ISTITUTO COMPRESIVO E. SOLVAY – D. ALIGHIERI
Via Ernesto Solvay n. 31 – 57016 ROSIGNANO SOLVAY (LI)
Tel. 0586764609 – Fax 0586769140

Sito web: www.iceral.edu.it

E mai: liic818003@istruzione.it PEC: liic818003@pec.istruzione.it

8. Il rifiuto dello studente di discolarsi innanzi al Dirigente scolastico o al suo delegato non impedisce lo svolgimento del procedimento disciplinare.

TITOLO IV: IMPUGNAZIONI E **ORGANO DI GARANZIA**

Impugnazioni

1. Contro l'allontanamento dalla comunità scolastica e i provvedimenti più gravi della sospensione, è ammesso ricorso all'organo di garanzia da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione.
2. L'Organo di Garanzia è presieduto dal Dirigente Scolastico e composto da un docente designato dal C.d.I. e da due rappresentanti eletti dai genitori.
3. L'organo di garanzia decide nel termine di dieci giorni e qualora non decida entro tale termine, la sanzione deve ritenersi confermata.
4. L'organo di garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente Regolamento.
5. L'impugnazione della sanzione disciplinare non incide automaticamente sulla sua esecutività, stante il principio generale che vuole dotati di esecutività gli atti amministrativi pur non definitivi. Pertanto, la sanzione può essere eseguita pur in pendenza del procedimento di impugnazione.
6. In caso di accoglimento dell'impugnazione vengono annullate le conseguenze della sanzione. In particolare, i giorni di assenza per sospensione non vengono considerati ai fini della validità dell'anno scolastico dello studente.
7. Contro il provvedimento dell'Organo di Garanzia è ammesso ricorso al Direttore dell'ufficio Scolastico Regionale che decide in via definitiva sull'impugnativa secondo la procedura prevista dal comma 4 art. 328 T.U. (d.lgs. 297 del 16/2/1994) entro 30 giorni dalla ricevuta comunicazione.
8. Contro il provvedimento del Direttore dell'Ufficio Scolastico regionale è ammesso ricorso al TAR e successivamente al Consiglio di Stato

Sottoscrizione del Patto educativo di corresponsabilità

Il presente Regolamento viene pubblicato nel sito istituzionale della scuola. I genitori sottoscrivono il "Patto educativo di corresponsabilità", accettando pienamente i principi a cui il Regolamento si ispira e si impegnano a fare tutto il possibile per osservarlo e farlo osservare dallo studente.

La sottoscrizione del "Patto educativo di corresponsabilità" è atto dovuto dei genitori degli studenti ai sensi dell'articolo 3 del DPR 21 novembre 2007, n. 235.